

Episodio di Treviso, 16.4.1945

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Treviso	Treviso	Treviso	Veneto

Data iniziale: 16/4/1945

Data finale: 16/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Cattarin Luigi ('Volpe'), classe 1924, di Breda di Piave, operaio Brigata 'Bottacin'.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Con l'approssimarsi della fine del conflitto, contrariamente a qualsiasi logica, le BBNN intensificarono la loro attività uccidendo spietatamente gli avversari sino all'ultimo giorno. Una delle vittime fu Luigi Cattarin ('Volpe') - partigiano attivamente ricercato dai fascisti - il quale per evitare la cattura si era da tempo trasferito a Mantova, tuttavia era appena tornato a Treviso nell'intento di unirsi ai compagni nell'ormai prossima insurrezione.

Nel tardo pomeriggio del 15 aprile quattro squadristi, ricoverati nell'Ospedale Militare per degli accertamenti, stavano giocando a carte all'esterno dell'osteria 'Alla Nene', nei pressi del nosocomio quando, nel cortile entrò Cattarin accompagnato da un amico. Uno dei fascisti di nome Paolo Borea ('Stilli'), ex partigiano e traditore, lo riconobbe ma si affrettò ad andare a salutarlo, assicurandolo che mai l'avrebbe denunciato. Invece poco dopo incaricò uno dei suoi amici di dare l'allarme e nel giro di breve un reparto di militi agli ordini di Emanuele Gerardi ('Barba') circondò il quartiere catturando molti giovani, bastonandoli e minacciandoli di fucilazione se non si fosse trovato 'Volpe'.

Fu 'Stilli' che individuò Cattarin mescolato tra i catturati e, indicandolo, esclamò: "Adesso abbiamo preso il boccone buono!". 'Volpe' fu portato alla caserma BN del Pio X, ma il mattino dopo (16 aprile) il suo cadavere fu rinvenuto all'esterno di Porta SS. Quaranta, lungo il fossato che costeggia le mura medioevali della città.

Il mistero della sua morte fu chiarito solo nel dopoguerra dalla staffetta partigiana Noris Guizzo 'Carmen', all'epoca prigioniera dei fascisti, la quale riferì ai giudici che Paolo Borea ('Stilli') le aveva confidato di essere stato lui a uccidere il prigioniero perché non era riuscito a farlo parlare neppure con la tortura.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitivo

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Militi della XX BN di Treviso

Nomi:

1. Capitano BN Gerardi Emanuele ('Barba'), classe 1910, di Pasiano di Pordenone;
2. Milite BN Borea Paolo ('Stilli'), classe 1907, di Montesanto (FE).

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Treviso, sentenza n.19/45 del 4.7.1945 - R.G.26/45 - R.G.P.M. 223-224-409/45, a carico di Brevinelli ('Lince'), Gerardi Emanuele ('Barba') e altri, e relativa istruttoria;

CAS Udine, sentenza n. 125 del 17 dicembre 1946 a carico di Valent Alfredo, Federale di Treviso e di ufficiali e militi della XX Brigata Nera, e relativa istruttoria.

Nel dicembre 1946 Borea ('Stilli') fu condannato a 30 anni di reclusione, subito ridotti a 20 per condono; nel giugno 1948 la Cassazione applicò un ulteriore condono di 10 anni; la Corte di Appello di Venezia ridusse ulteriormente la sua pena di 1 anno nel marzo 1950.

Gerardi ('Barba') fu condannato a morte dalla CAS di Treviso nel luglio 1945 ma decedette poco dopo in carcere a causa di una setticemia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, pp.180-181;
Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, p. 57.

Fonti archivistiche:

CAS Treviso, sentenza n.19/45 del 4.7.1945 - R.G.26/45 - R.G.P.M. 223-224-409/45, a carico di Brevinelli ('Lince'), Gerardi Emanuele ('Barba') e altri, e relativa istruttoria;
CAS Udine, sentenza n. 125 del 17 dicembre 1946 a carico di Valent Alfredo, Federale di Treviso e di ufficiali e militi della XX Brigata Nera, e relativa istruttoria.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Per una visione migliore della vicenda si suggeriscono le seguenti schede:
"Catture a Zero Branco" - 18.11.1944/26.11.1944.

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso